Sistema sanzionatorio e mercato agroalimentare
Percorsi interni e dimensione transnazionale

Università degli Studi di Napoli Federico II
Portici, 5 - 6 novembre 2026
Sala Cinese della Reggia

Eleonora Sirsi

ABSTRACT

TEA e i suoi fratelli: disciplina e informazioni di processo/prodotto per la tutela dei consumatori

Ad esito di un ventennio di studi e confronti il Reg. (UE) 2026/1388 è intervenuto a regolare l'impiego delle Nuove Tecniche Genomiche e i prodotti da esse derivati, ribattezzate TEA dalla Società italiana di genetica agraria, nominate PBO – Precision Breeding Organism in Gran Bretagna : ciascuno di questi nomi evidenzia l'esigenza di un *reframing* nel contesto della più ampia questione delle relazioni fra scienza e diritto.

La relazione si sofferma sul rapporto tra disciplina dei processi produttivi e informazione sulle caratteristiche dei prodotti. Muovendo dalle denominazioni e dalle classificazioni delle nuove tecniche genomiche, l'analisi approfondisce le diverse funzioni dell'equivalenza e il suo rapporto con la tutela dei consumatori.

Il confronto con i prodotti della biologia sintetica e i nanomateriali ingegnerizzati, insieme alla ricostruzione dell'equivalenza sostanziale nella disciplina dei novel food, permette di problematizzare la contrapposizione tra regolazione di processo e regolazione di prodotto. Su questo sfondo vengono considerate le scelte del regolamento (UE) 2026/1388, con particolare attenzione alla distinzione tra le due categorie di piante NGT e ai rispettivi regimi informativi evidenziando il diverso rilievo attribuito alla conoscibilità della tecnica, alla comunicazione dei tratti conferiti e all'orientamento dell'innovazione verso la sostenibilità.

Si affronta infine la distinzione tra equivalenza e indistinguibilità analitica, le condizioni di un'eventuale indicazione «NGT-free» e i limiti della coesistenza fra filiere nel mercato internazionale. Ne emerge l'esigenza di riferire l'equivalenza alla specifica funzione normativa per cui è riconosciuta, valutandone separatamente le conseguenze sull'informazione e sull'effettiva libertà di scelta del consumatore.